



53. Festival 2024

# Musica Sacra Geistliche Musik

## SABATO 22 GIUGNO

TERZOLAS, La Torraccia, *Tavola rotonda*, ore 15.00

MALÈ, Chiesa parrocchiale, *Concerto*, ore 20.30

## DOMENICA 23 GIUGNO

TRENTO, Cappella Vantini (Via delle Orne), *Tavola rotonda*, ore 18.00

TRENTO, Duomo, *Concerto*, ore 20.30

---

## G. A. Berera: nuove scoperte

CORO GIOVANILE SCUOLA DI MUSICA C. ECCHER

Direttore, Marcella Endrizzi

CORALE MONTEVERDI

Direttore, Maurizio Postai

GRUPPO STRUMENTALE MALÈ

MUSICANTI NONESI

Direttore, Sebastiano Santini

*Musiche di*

M. Zuccante, X. Sarasola, J. Spivak, P. Chesnokov, B.A. Schmidt

F. A. Berera, *Due Messe solenni*

## PROGRAMMA CONFERENZE

### SABATO 22 GIUGNO

TERZOLAS, La Torracchia, ore 15.00

### DOMENICA 23 GIUGNO

TRENTO, Cappella Vantini (Via delle Orne), ore 18.00

#### Tavola rotonda

#### **F. A. Berera: nuove scoperte**

Presentazione dei volumi di due nuove Messe di **F. A. Berera**  
(Edizioni Società Filarmonica, C.M.T. 35, 2024) a cura di **Cecilia Delama**

*Nuove sonorità nell'orizzonte ottocentesco europeo*

**Antonio Carlini**

*Due messe solenni con musica strepitosa di F. A. Berera*

**Cecilia Delama**

#### Note al programma

Come spesso succede nella ricerca, il ritrovamento, a Brescia, di una sconosciuta *Messa* del compositore e Maestro di Cappella nella cattedrale di Trento Francesco Antonio Berera (1737-1813) è avvenuto del tutto casualmente, consultando per curiosità il catalogo di un antico archivio, dove il nome dell'autore risultava (come, obiettivamente, riporta il manoscritto originario) leggermente alterato (*Barrera* al posto di *Berera*), bastante comunque a oscurarlo ai moderni e precisissimi computer come pure ai più tradizionali inventari. La forte assonanza col cognome di uno dei maggiori compositori attivi a Trento fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento non poteva però sfuggire all'attenzione umana dello studioso, tanto più dopo aver letto anche il frontespizio interno del documento, dove si legge chiaramente:

*Messa*

*a Tre Voci*

*Soprano Tenore, e Basso*

*Con accompagnamento a Stromenti Militari*

*Clarineti un Oboè, o Flauto Due Trombe Due Corni, e Fagotti*

*Del Sig.r Maestro Barerra*

*Eseguita in S.<sup>ta</sup> Maria Maggiore Di Trento il giorno 6. Marzo 1809*

*Nell'occasione che la Nob.<sup>le</sup> Guardia Civica prestò il Sollene Giuramento di Fedeltà*

*a*

*S. M. Giuseppe Massimigliano R. di Baviera etc.*

La *Messa a tre voci e fiati in Do magg.* di Francesco Antonio Berera ritrovata nell'archivio superstite della Basilica delle Grazie di Brescia è stata composta in origine per la Basilica di Santa Maria Maggiore di Trento. Una precisa circostanza (*Nell'occasione che la Nob.le Guardia Civica prestò il Sollene Giuramento di Fedeltà / a / S. M. Giuseppe Massimigliano R.x Baviera etc.*) giustifica l'organico particolare riservato integralmente a una banda militare, quale era il primo corpo musicale cittadino.

Il 6 marzo 1809, infatti, in seguito al ritiro dalla città dei francesi, subito sostituiti dai bavaresi, la Guardia Civica nella Basilica di Santa Maria Maggiore giurava fedeltà al nuovo re Massimiliano di Baviera. La cerimonia religiosa doveva essere particolarmente solenne e adatta al mondo militare; per questo il M.o di Cappella del Duomo Francesco Berera predisponne una nuova partitura sostenuta integralmente dalla Banda del corpo militare di guardia alla città. A emergere, in questo tipo di cerimonialità, sembra essere uno spirito di dichiarata indipendenza del mondo militare da quello ecclesiastico, arrivando, il rito, a esautorare anche l'organo, che non figura nell'organico.

La presenza a Brescia di questa nuova partitura di Francesco Antonio Berera non è fonte di stupore considerando la rete di collegamenti presente, proprio negli anni del Berera, tra Brescia e Trento, attraverso due casati allora prestigiosi, rispettivamente i conti Thun e i Martinengo. Nel 1811 Leopoldo Ernesto Thun prendeva in sposa la contessa Violante Martinengo Cesaresco: dal loro matrimonio, nel 1812, nasceva Matteo, grande mecenate e collezionista d'arte. Sia Violante che il figlio Matteo Thun (con la moglie Raimondina Thurn-Hofer e Valsassina) avrebbero, in seguito, frequentato abitualmente la città lombarda, partecipando soprattutto alle attività liriche del Teatro. Così, tramite i Thun e i Martinengo, il compositore più famoso della città trentina ebbe sicuramente modo di farsi sentire dal pubblico di Brescia, mentre i trentini ammiravano le raffinate linee architettoniche del bresciano Rodolfo Vantini (1772-1856) al quale i Thun avevano affidato il rifacimento del loro palazzo poco distante dal Duomo.

Struttura e articolazioni delle singole linee melodiche risultano fortemente condizionate dalla funzionalità richiesta nelle occasioni d'uso previste per questa tipologia di repertorio. Una partitura con soli fiati era destinata al mondo delle bande che, in quel momento storico, si stava completamente trasformando, dovendo, ora, rivolgersi a un pubblico necessariamente il più ampio possibile, da rendere partecipe del cambiamento politico e, soprattutto organologico, in atto.

Il Berera, nello scrivere questa pagina, pensava alla situazione di Trento, con una Cappella musicale, a inizio Ottocento, strumentalmente e vocalmente piuttosto fragile, dove pochissimo poteva essere il tempo riservato alla concertazione pur a fronte di un organico poco stabile. Le cronache del tempo riferite alle occasioni festive nelle quali più frequentemente tali partiture erano proposte ricordano chiese stracolme di fedeli e frequenti colpi di cannone nelle piazze antistanti le cattedrali durante le stesse celebrazioni. Ecco quindi l'assiduo ricorso

alla ripetizione di facili formule (si pensi, nel caso di questa Messa, al *do-re-mi* iniziale), note puntate o ribattute, scale, progressioni, sonorità possenti, alternanze e contrapposizioni timbriche (trombe e clarinetti, strumenti acuti e gravi).

Antonio Carlini

The image shows a page of handwritten musical notation for a Mass. At the top, it is titled "Messa S. Rocco Confessore" and "ad F. XVIII." The score is divided into sections: "Kyrie eleison" (with lyrics "Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison") and "Gloria" (with lyrics "Gloria gloria gloria et in terra in terra pax pax pax hominibus bone voluntate"). The notation includes various musical symbols such as clefs, time signatures, and notes. The paper is aged and yellowed.

**Trento, 16 aprile 1801: hanno inizio le vicende narrate da questa musica.**

*Oggi alle quattro si misero in piedi 400 guardie nazionali, le quali ebbero il possesso della gran guardia civica da francesi in piazza, e delle porte della città. Erano tutti pulitissimamente vestiti, avevano la coccarda principesca bianca e pavonaccia lo schioppo, ed erano accompagnati da una esquisita musica, e preceduti dalla bandiera del nostro principe vescovo. Vi fu un grandissimo concorso di tutta la città a questa sì nuova scena.*

Così il giovane Antonio Mazzetti consegnava alle pagine del suo diario il ricordo del debutto della Banda di Trento, che accompagnava le truppe della Guardia Civica, un'istituzione – quest'ultima – nata nel mezzo tra il conflitto austro-francese dei primissimi anni dell'Ottocento, per mantenere l'ordine nella città. Per molti trentini era il simbolo, pur nella sua breve esistenza, di stabilità, di indipendenza e di identità, anche quando, il giorno seguente «i francesi evacuarono totalmente la città di Trento per la porta di S. Lorenzo» (sempre il Mazzetti). I quattordici musicisti di cui era composto il corpo strumentale erano gente comune – chi artigiano, chi medico – ma tutti vantavano una qualche esperienza in campo musicale, alcuni come musicisti nella Filarmonica, altri come trombettieri alla corte vescovile, chi altro nei teatri di Trento o Rovereto. Una composizione eterogenea di professionisti e dilettanti – nel senso più squisito di chi fa musica per diletto – di cui anche Francesco Antonio Berera (1737-1813) si servì per alcune sue composizioni. Francesco Antonio era figlio d'arte: il padre, Giovanni Antonio, era incisore, costruttore di strumenti musicali, e pure i suoi fratelli vantano carriere musicali come cantanti e violinisti a Trento e a Nord delle Alpi. A Francesco Antonio, dopo vent'anni di suppliche e tentativi, toccò la più ambita carica a cui un piccolo musicista di un piccolo principato tirolese potesse aspirare, proprio nell'anno in cui – 1791 – moriva Wolfgang Amadeus Mozart universalmente considerato il primo grande "libero professionista": maestro di Cappella nella Cattedrale. Berera disponeva di ottime voci – uno o due falsettisti – e altrettanti tenori e bassi stipendiati, più altre voci di rinforzo chiamate occasionalmente a formare il coro, e una discreta orchestra di archi. Ma queste due messe dovevano essere eseguite all'aria aperta: la Messa San Rocco Confessore reca la dedica: "Per la Guardia Civica, o sia Urbana / e prodotta in molte altre / funzione [sic.], [d]i chiesa a bene Placito / Così composta al merito della Banda" e fu eseguita, come ci dà notizia lo stesso autore "ai 16 agosto 1801 nella Chiesa sul monte / di S. Rocco". Il "terzo dente" della città era la sede, all'epoca, di un romitorio dedicato al santo protettore degli appestati e, ogni anno il 16 di agosto, vi si svolgeva una processione votiva con messa solenne molto cara ai cittadini. Ecco che gli "strepitosi" strumenti a fiato, molto più che i delicati archi, ben si prestavano ad accompagnare il coro *en plein air*: Kyrie – Gloria – Credo, una messa breve strutturata secondo canoni tardo barocchi, un impianto armonico semplice, melodie orecchiabili, cadenze prevedibili,

insomma uno stile piacevole e diretto, in cui ognuna delle tre voci ha il proprio assolo. La *Messa del Giuramento*, così ribattezzata dal suo scopritore Antonio Carlini in un archivio bresciano, anch'essa «Con accompagnamento a Stromenti Militari Clarinetti un Oboè, o Flauto Due Trombe Due Corni, e Fagotti» fu «Eseguita in S.<sup>ta</sup> Maria Maggiore Di Trento il giorno 6. Marzo 1809 nell'occasione che la Nob.<sup>le</sup> Guardia Civica prestò il Sollene Giuramento di Fedeltà a S. M. Giuseppe Massimigliano R. di Baviera», come indica il manoscritto. Ritiratesi le truppe francesi, ecco la cittadinanza prestare giuramento al nuovo re, Massimiliano di Baviera. All'ascoltatore contemporaneo potrà sorprendere che tali avvenimenti storici fossero sempre accompagnati da musica, con tanto di banda e orchestra, tanto nelle occasioni civiche, quanto in quelle religiose: per il trentino di inizio Ottocento, pur nello stupore che produceva la visione delle coccarde e delle piume, era abbastanza comune ritrovare fluidamente la banda in chiesa o in piazza, a metà tra sacro e profano, ed era altrettanto normale che le occasioni più importanti fossero sottolineate dalla musica. Ciò che è interessante segnalare per questa messa, però, è il luogo del suo reperimento: la Messa giunse nella città Lombarda grazie alla rete di collegamenti presente, proprio negli anni del Berera, tra Brescia e Trento, attraverso due casati allora prestigiosi, rispettivamente i conti Thun e i Martinengo. Nel 1811 Leopoldo Ernesto Thun prendeva in sposa la contessa Violante Martinengo Cesaresco: dal loro matrimonio, nel 1812, nasceva Matteo, grande mecenate e collezionista d'arte. Sia Violante che il figlio Matteo Thun (con la moglie Raimondina Thurn-Hofer e Valsassina) avrebbero, in seguito, frequentato abitualmente la città lombarda, partecipando soprattutto alle attività liriche del Teatro. Così, tramite i Thun e i Martinengo, il compositore più famoso della città trentina ebbe sicuramente modo di farsi sentire dal pubblico di Brescia, mentre i trentini ammiravano le raffinate linee architettoniche del bresciano Rodolfo Vantini (1772-1856) al quale i Thun avevano affidato il rifacimento del loro palazzo poco distante dal Duomo. Entrambe queste messe hanno ritrovato, in questi giorni, una nuova edizione per l'esecuzione moderna, curata da Cecilia Delama e Antonio Carlini per la Società Filarmonica di Trento: i curatori desiderano in questo modo restituire in carta stampata una musica che è stata la colonna sonora di uno dei momenti più significativi della storia della città e che, come una certa musicologia si augura, auspichiamo possa trovare esecuzione per gli *ensemble* odierni.

*Cecilia Delama*

## PROGRAMMA CONCERTI

### CORO GIOVANILE DELLA SCUOLA DI MUSICA C. ECCHER

Pianoforte, **Raffaele Daprà**  
Direttore, **Marcella Endrizzi**

**MAURO ZUCCANTE** (1962)  
*Ave Maria*

**XAVIER SARASOLA** (1960)  
*Pater Noster*

**JOSEF SPIVAK** (1927-2017)  
(Isaia cap. 52:7) *Ma Navu*

---

### GRUPPO STRUMENTALE MALÈ MUSICANTI NONESI

Direttore, **Sebastiano Santini**

**PAVEL CHESNOKOV** (1877-1944)  
*Salvation is created* (arr. Michael Brown)

---

### CORALE MONTEVERDI Direttore del coro, **Maurizio Postai**

**BRIAN A. SCHMIDT** (1980)  
*Lux aeterna*

---

### CORO GIOVANILE DELLA SCUOLA DI MUSICA C. ECCHER

Solisti, **Sara Webber, Roberto Garniga**  
Direttore del coro, **Marcella Endrizzi**

### GRUPPO STRUMENTALE MALÈ MUSICANTI NONESI

Direttore dell'esecuzione, **Sebastiano Santini**

**FRANCESCO ANTONIO BERERA** (1737 – 1813)  
*Messa "S. Rocco Confessore" a tre voci con stromenti da fiato soli\**

---

### CORALE MONTEVERDI Direttore del coro, **Maurizio Postai**

### GRUPPO STRUMENTALE MALÈ MUSICANTI NONESI

Direttore dell'esecuzione, **Sebastiano Santini**

**FRANCESCO ANTONIO BERERA**  
*Messa a 3 voci e banda\**

\*prima esecuzione moderna

Il **GRUPPO STRUMENTALE MALÈ**, fondato nel 1998 per iniziativa dell'amministrazione comunale, si propone di ricreare lo spirito del passato corpo bandistico locale. Con numerose esibizioni in Italia e all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale, il gruppo si è fatto conoscere oltre la Val di Sole. Attualmente composto da circa venticinque membri e diretto dal Maestro Sebastiano Santini, il gruppo riflette l'energia giovanile della valle, mantenendo una bassa età media e dimostrando la volontà di crescere e sperimentare musicalmente.



La Banda dei Sette Comuni, **MUSICANTI NONESI**, fondata nel 2008 con il supporto dell'associazione 7x7 Comuni Insieme, ha cresciuto da venti appassionati senza esperienza musicale a una solida realtà con trenta membri e una bandina per i giovani diretti dalla Maestra Angelica Valente. Guidata dal Maestro Sebastiano Santini la banda si esibisce in concerti e feste nei paesi della Bassa Val di Non. Sostenuta dai comuni di Campodenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton, la banda è una realtà fortemente radicata delle comunità nonese.



La corale **CLAUDIO MONTEVERDI** della Valle di Non, fondata nel 1980 da don Luigi Francescotti, è costituita da una trentina di coristi provenienti da vari paesi delle Valli del Noce. Il repertorio della Corale spazia dal canto gregoriano e polifonico, alla musica romantica e contemporanea con particolare attenzione alla polifonia sacra. Ha sede a Cles, provincia di Trento. Ha collaborato con diverse formazioni musicali tra cui l'Orchestra Haydn. Ha tenuto concerti in tutta Italia e in molte città europee. Ha partecipato con successo a numerosi concorsi. Dal 2008 al 2018 la Corale ha organizzato la Settimana Corale, un evento musicale - culturale volto a valorizzare la musica vocale e corale, che ha visto la partecipazione di cori e corali di rilievo internazionale. Dal 2022 la corale è diretta dal M° Maurizio Postai.



**MAURIZIO POSTAI** si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, e in Organo e Composizione Organistica, al Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento. Si è quindi diplomato in direzione d'orchestra all'Accademia Europea di Vicenza. Ha frequentato *masterclass* e corsi di perfezionamento con i migliori musicisti internazionali dell'area orchestrale, corale e compositiva. Docente di pianoforte e formazione musicale, attualmente dirige la Corale Monteverdi di Cles, il Coro Laboratorio di Ravina e il Coro Voci del Bondone.



**MARCELLA ENDRIZZI** è docente di Educazione Corale, Pianoforte, Avviamento alla musica e Formazione musicale presso la Scuola di Musica C. Eccher di Cles. Dirige il "Coro Voci Bianche C. Eccher" formato da bambini e ragazzi dagli otto ai quattordici anni e il "Coro Giovanile Misto C. Eccher" formato da ragazzi dai quattordici ai vent'anni. Con i due gruppi corali ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha all'attivo varie esperienze di teatro musicale e collaborazioni con festival e rassegne regionali e nazionali. Ha conseguito una menzione speciale per la direzione e il premio come miglior direttore al "Concorso Corale Nazionale Il Garda in Coro".



Il **CORO GIOVANILE C. ECCHER – VALLE DI SOLE** – è composto da ragazze e ragazzi dai 9 ai 20 anni, allievi dei corsi della Scuola di Musica C. Eccher. Ha all'attivo numerose esperienze di teatro musicale e collaborazioni con manifestazioni e festivals regionali e nazionali. Nel 2023 ha eseguito la *Missa Sancti Vigili* per coro e orchestra del compositore abruzzese Marco Taralli in occasione dell'inaugurazione dei restauri del Duomo di Trento. Ha ottenuto premi e riconoscimenti in vari concorsi e festival corali nazionali e internazionali tra i quali il Gran Premio all' VIII Concorso Nazionale "Il Garda in Coro" di Malcesine, il terzo premio al Concorso Nazionale di Fano, il primo premio al "10° Concorso Internazionale Città di Palmanova" (UD) e il primo premio al "Concorso Polifonico Nazionale Nuove Voci per Guido" di Arezzo.



**ROBERTO GARNIGA** si diploma in corno francese e canto al Conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento con i maestri Luigino Bertuetti e Mattia Nicolini, si specializza in seguito con i Maestri Guido Corti, Nilo Caracristi e Mietta Sighele. Sia come cornista che come cantante svolge un’intensa attività musicale in tutta Italia collaborando con vari gruppi vocali, orchestre e gruppi da camera in festival e stagioni concertistiche. Dal 2011 è direttore artistico del Coro della SOSAT, con il quale tiene un’intensa attività concertistica nei migliori teatri italiani e d’Europa. Dal 2015 docente di ottoni e canto presso la Scuola Musicale Alto Garda.



**SARA WEBBER** laureata in canto lirico presso il Conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento con il M° Mattia Nicolini. Ha collaborato con il coro del Teatro Sociale di Trento ed ha cantato in opere liriche e varie produzioni. Ha all’attivo esperienze solistiche e corali in più formazioni. Ha partecipato a concorsi corali ottenendo ottimi risultati. Vincitrice del concorso Nazionale “P. Nardini” nel 2005. Ha frequentato il biennio di direzione di coro presso il Conservatorio di Trento con il M° Lorenzo Donati e si è diplomata nel 2016 con il punteggio 110/110, discutendo la tesi su Celestino Eccher. È docente di canto e formazione musicale presso la Scuola di Musica C. Eccher di Cles, Trento. Direttore del Coro femminile Eccher.



**SEBASTIANO SANTINI** è un direttore d’orchestra italiano nato il 14 novembre 1993 a Cles. Ha conseguito il diploma in tromba presso il conservatorio “F.E. dall’Abaco” di Verona e la laurea triennale in Direzione d’orchestra presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Durante la sua formazione musicale, ha approfondito le sue competenze partecipando a *masterclass* di perfezionamento con rinomati direttori d’orchestra come Gunter Neuhold e Daniele Agiman, Giancarlo Guarino. Ha anche partecipato attivamente a numerosi concerti e progetti musicali, collaborando con ensemble e orchestre di prestigio, tra cui il Trentino Harmonie Ensemble, con cui ha eseguito trascrizioni per fiati della prima e settima sinfonia di Beethoven. Inoltre, ha preso parte a esibizioni come *Histoire du Soldat* e diversi concerti con l’orchestra Bazzini Consort (Brescia).



---

**DEDICATO AI VESCOVI TARENTINI  
NELLA RICORRENZA DI ORDINAZIONE EPISCOPALE DI**

mons. **Luigi Bressan** (35 anni)  
mons. **Giancarlo Bregantini** (30 anni)  
mons. **Mariano Manzana** (20 anni)  
mons. **Giuseppe Filippi** (20 anni)

**E NELLA RICORRENZA DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI**

mons. **Luigi Bressan** (60 anni)  
mons. **Adriano Tomasi** (60 anni)

In collaborazione con  
Feste Vigiliane  
Società Filarmonica di Trento  
Centro Studi per la Val di Sole  
Comune di Terzolas

# Feste Vigiliane



---

ASSOCIAZIONE FESTIVAL REGIONALE  
DI MUSICA SACRA ETS

Seguici su Facebook



**Sostieni la cultura!**  
**Destina il tuo 5x1000**  
**al Festival Regionale di Musica Sacra**  
**C.F. 80013450228**

INGRESSO LIBERO